







“LA VALLE INCANTATA” lo splendido film dedicato ai pittori del Grand Tour sarà presentato a Palazzo Chigi in Ariccia sabato 14 aprile alle ore 17.30

“LA VALLE INCANTATA” il primo lavoro audiovisivo dedicato ai pittori Plenaristi, ovvero i pittori che dipingevano dal vero, promosso dal Comune di Terni, dal Comune di Narni con il supporto della Fondazione CARIT, sarà presentato e proiettato nel Palazzo Chigi di Ariccia sabato 14 aprile alle ore 17.30.

Regia e soggetto sono dell'artista Franco Passalacqua, che ha esposto in numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero; la fotografia e le riprese sono di Riccardo Truffarelli, il montaggio di Francesca Polito, la main actor è di Michele Volpi, la consulenza musicale è di Christa Buetzberger, mentre la consulenza scientifica è della Prof.ssa Anna Ottani Cavina.

Il documentario si apre con Thomas Jones (1742-1803) pittore paesaggista gallese che attraversa il Passo del San Gottardo e dalle Alpi arriva a Roma, tempio delle arti antiche, delle collezioni di antichità e tappa del Grand Tour con il noto Caffè Greco a Via del Corso.

Ma i protagonisti, dopo la Capitale, sono anche i borghi nei suoi dintorni, come Ariccia, meta privilegiata delle escursioni dei Plenaristi per il paesaggio mozzafiato, l'architettura e i resti archeologici.

Il feudo dei Chigi fu una importante tappa del Grand Tour sin dal '700, con la Locanda Martorelli che ospitò una vera e propria scuola di pittura e dove avvennero le prime esposizioni di quadri.

Nel film gli itinerari dei pittori dal vero si dirigono poi verso Olevano e più a nord nella valle del fiume Nera, a Terni, Narni e Papigno.



Il lavoro ha il pregio di ricostruire i luoghi d'Italia dove i pittori Plenaristi hanno dipinto.

Questi artisti, provenienti da diversi paesi europei tra '700 e '800, per la prima volta iniziarono a dipingere dal vero, fuori dall'atelier, nella Campagna Romana e tra i monti del Lazio e dell'Umbria, rivoluzionando la storia dell'arte e la tecnica pittorica. Essi ci hanno lasciato un grande patrimonio d'arte che ci mostra immagini a colori quasi realistiche di paesaggi di un'Italia da sogno, magica, ben prima della scoperta della macchina fotografica. Il paesaggio è la vera rivelazione del Grand Tour ed esso diviene protagonista e luogo di sperimentazione di nuove tecniche artistiche.

